

LA DENUNCIA

Dopo undici anni di attesa, promesse e una riqualificazione che non arriva, i residenti si sentono presi in giro. L'ultima ferita: due isole ecologiche dove giocano i bimbi

Domani assemblea pubblica: è stata chiesta la presenza del vicesindaco Antonella Andreatta: «Questa non è la Trento che si trova prima in classifica»

Magnete, cittadini esasperati

«Siamo una terra di nessuno»

GIUSEPPE FIN

Inizialmente il problema della prostituzione, poi quello dello spaccio di droga, per arrivare all'inquinamento del terreno, la presenza di topi a pochi metri da dove giocano i bambini, l'inquinamento elettromagnetico e per finire l'immondizia ammassata negli angoli delle strade e nelle aree verdi. Sono esattamente 11 anni che i residenti del quartiere il Magnete attendono che il Comune di Trento e la Provincia si muovano per riqualificare l'area, ma fino ad oggi nulla è stata fatto.

Da poco tempo è arrivata la decisione di occupare una parte dell'area verde interna ai condomini, una delle poche esistenti usate per le iniziative comuni e per far giocare i bambini, con 2 isole ecologiche. L'ultima goccia che ha portato i residenti ad indire per domani sera alle ore 20 un'assemblea pubblica nella sala circoscrizionale al Magnete, con la richiesta di presenza del vicesindaco Paolo Biasioli.

Oltre a tutto questo, due giorni fa, l'ennesima emergenza rifiuti, oltre alla continua desertificazione delle attività commerciali del quartiere con la chiusura di un bar, il trasferimento di una lavanderia, un tabacchino, una rosticceria, un panificio e altri negozi che sulle vetrine ora hanno appeso il cartello «Affittasi - Vendesi». «Il Comune venga a vedere come stiamo vivendo - hanno spiegato un gruppo di residenti - è da anni che ci vengono promesse sistemazioni e riqualificazioni, ma non ci crediamo più. Ci hanno preso in giro».

L'intera area del Magnete si trova ad essere di proprietà privata e da tempo il Comune ne attende l'acquisizione. Basta dare un'occhiata ai fatti accaduti negli ultimi tempi per capire però che sono state spese tante parole ma i fatti non si sono visti.

Nel bilancio comunale sono previsti 100 mila euro per la riqualificazione del Magnete e nelle priorità di bilancio circoscrizionale ormai sono un punto fisso. La situazione rimane però sempre ferma. Nulla è cambiato, se non l'aumento dei buchi nel terreno delle aree verdi dove giocano i bambini ed utilizzati come tane dai topi. «In via Stenico - ci racconta Gian Carmine Bas-



I residenti del Magnete denunciano una situazione invivibile: immondizia, buche dei topi e attività commerciali che lasciano. Sopra il verde «espropriato» per accogliere due isole ecologiche (foto Pedrotti)



setti - abbiamo venti lampioni della luce che da dieci anni sono spenti perché questa è terra di nessuno. Qui di notte si spaccia liberamente e c'è la prostituzione. Di giorno a farci compagnia ci sono topi e immondizie. Anche i garage sotterranei sono in condizioni pietose con infiltrazioni e luci mancanti».

«Sembra esserci la volontà - aggiunge Luciano Rossi - di tenere abbassate da parte di tutti le pretese di questa zona. Ci si trova davanti ad un muro di gomma, ma noi continueremo a lottare». La rabbia da parte dei residenti è tanta e per molti vi è anche la volontà di far conoscere ai media nazionali la situazione. «Questa non è la Trento che si trova sempre prima nella classifiche - ci dice la consigliera circoscrizionale Antonella Andreatta, residente del posto - la situazione è invivibile e non accettiamo più di attendere».